

NEW INSURANCE



NEW **INSURANCE** 6
9 € | Settembre/Ottobre 2018

LA RIVISTA DEL SETTORE ASSICURATIVO

SETTEMBRE - OTTOBRE 2018 | N°6 |



Davide Passero

Dopo la digitalizzazione della rete e l'offerta di prodotti ibridi, la società del Gruppo Generali apre il fronte della sanità. Come e con quali strategie? Ne parla l'amministratore delegato Davide Passero

ALLEANZA PUNTA SULLA SANITÀ



INSURANCE TECH

AVIVA

FONAGE



Blockchain: 7 vantaggi che faranno la differenza

Alberto Vacca:
«la nostra crescita è dovuta alla flessibilità operativa e all'innovazione di prodotto»

COSÌ È STATO RILANCIATO IL FONDO PENSIONE AGENTI

Francesco Libutti



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - LOMM/5193 - Prima Immissione 10/10/2018 - Bimestrale

FONAGE

Così è stato rilanciato il fondo pensione agenti

A due anni dal suo insediamento, coinciso con la conclusione del commissariamento, il presidente di Fpa, Francesco Libutti, si dice soddisfatto per un bilancio chiuso con numeri positivi. Ma soprattutto del cambio di statuto che ha portato cento nuovi iscritti. E...

Nino Sunseri



Il Fondo pensione agenti professionisti di assicurazione (Fpa) ha chiuso il 2017 (il primo dopo il commissariamento) con risultati soddisfacenti. Il bilancio civilistico presenta un avanzo di gestione di circa 27 milioni e un rendimento del 4,68% annuo. Il bilancio tecnico si è chiuso con un saldo di circa 90 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

«Ciò dimostra», dice il presidente **Francesco Libutti**, «che Fpa è una macchina organizzativa che lavora con onestà ed efficienza, smentendo quanti in questi ultimi

anni hanno cercato di demolire la reputazione di un'istituzione che da quarant'anni lavora per il futuro pensionistico della propria categoria».

Libutti ha assunto la presidenza del Fondo nel novembre 2016 a conclusione del commissariamento. Con lui *New Insurance* ha fatto il punto della situazione, parlando del passato ma, soprattutto dei programmi.

Per raggiungere questi obiettivi siete stati anche costretti a rivedere le prestazioni. Come hanno reagito gli iscritti al taglio delle

pensioni?

Male, come era prevedibile. Sono convinto che i sacrifici potevano essere spalmati sui prossimi dieci anni ma il commissario e la Covip hanno deciso per il riequilibrio immediato e quindi bisogna cogliere ciò che di positivo questa decisione porta con sé, l'equilibrio che pone questo Fondo in sicurezza in via definitiva.

Quale considera il migliore risultato della sua gestione?

Certamente il cambio dello statuto. Consentire l'accesso al Fondo ai colleghi senza obbligarli a versare gli arretrati, ha dato al nostro

istituto maggiori prospettive di crescita. A oggi cento nuovi iscritti testimoniano una giusta intuizione. Ci tengo inoltre a precisare che questa modifica statutaria non agevola nessuno a scapito di altri perché la pensione è comunque commisurata ai contributi versati.

In cosa consiste esattamente il cambiamento dello statuto?

Prima della modifica qualsiasi collega che non si fosse iscritto contestualmente all'inizio della sua attività era obbligato a versare le annualità intercorrenti tra l'avvio del lavoro di agente e la data di iscrizione al fondo.

Ciò impediva di fatto a tanti colleghi di iscriversi, non potendo far fronte a un esborso di denaro consistente. Con la modifica dello statuto l'obbligo del versamento delle annualità pregresse non esiste più.

Siete intervenuti anche sui costi di gestione del Fondo. Che cosa avete fatto in concreto?

L'unico intervento è avvenuto su Agenim, la società che raggruppa le proprietà immobiliari di Fpa. L'intero consiglio d'amministrazione ha rinunciato ai compensi, di fatto consentendo di risparmiare. Inoltre abbiamo accorpato le sedi di Fpa e di Agenim abbattendo ulteriormente le spese di gestione.

Che cosa avete fatto per migliorare la trasparenza?

Comunichiamo costantemente con i colleghi. Abbiamo invitato e ricevuto nella sede del Fondo una decina di sezioni regionali e provinciali dello Sna, arrivate da ogni parte d'Italia. Sono iniziative che fanno parte di un progetto

messo in campo per avvicinare gli iscritti all'istituzione Fondo pensione, dando l'opportunità a tutti di visitare gli uffici e incontrare i dipendenti, il responsabile dell'ufficio finanza e il direttore generale, facendo domande utili per una maggiore conoscenza del Fondo stesso.

In che cosa avete migliorato la comunicazione?

Abbiamo modificato il sito web, creato un'app al fine di consentire agli iscritti di verificare in tempo reale la propria situazione

sono concentrato sui risultati di bilancio del 2018. Obiettivamente ho tante idee ma aspettiamo di concludere il mandato in corso. Poi vedremo...

Si riparla della riforma delle pensioni attraverso il cambiamento della legge Fornero. Che cosa ne pensa?

Credo che in Italia serva una riforma seria del mercato del lavoro facendo sedere allo stesso tavolo il ministero dell'Economia, quello dello Sviluppo economico e il ministero del Lavoro.



Il cambio dello statuto ha consentito l'accesso al Fondo ai colleghi senza obbligarli a versare gli arretrati



pensionistica con l'ausilio di una figura professionale dedicata alla stampa.

Qual è il bilancio della sua presidenza?

Sono proiettato al futuro. Difficilmente mi fermo a verificare i successi ottenuti, anche se è evidente che il Fondo in questi due anni ha irrobustito la propria struttura organizzativa, ha incrementato i risultati positivi ottenuti negli anni precedenti, e ha offerto un'immagine di assoluta stabilità e affidabilità. Quindi, nel complesso, direi che si è trattato di un bilancio positivo.

Quali sono i programmi del fondo?

Guardi, ad aprile finirà il mandato dell'attuale consiglio d'amministrazione e quindi per adesso

In mancanza di questo fondamentale passaggio subiremo a ogni cambio di governo una modifica della normativa previdenziale, continuando quindi a creare instabilità per le aziende, per i lavoratori e quindi, non da ultimo, nei mercati, allontanando gli investitori italiani e stranieri intimoriti dalla perpetua instabilità, economica e politica del nostro paese.

Una iniziativa interessante sul piano teorico. Poi però bisognerà scendere nella concretezza del reale. Come fare?

Bisognerebbe affrontare questa riforma come fosse una riforma costituzionale, coinvolgendo tutto il Parlamento affinché l'auspicata riforma del mercato del lavoro e delle sistema pensionistico, non sia oggetto di propaganda elettorale a ogni fine legislatura. ■